

IN BREVE n. 045-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PER CHI NON HA MEMORIA da Leonida - a cura di Stefano Biasoli

Noi pensionati della fascia superiore a 5 volte il minimo INPS (circa 2.560 euro) ABBIAMO GIÀ DATO.

Si, abbiamo già dato, perché -forzosamente- le nostre pensioni sono state abbattute, dal 1993 al 2018, per 11 anni su 26. Siamo stati costretti dallo Stato a versare «contributi forzosi» per il 46,15% dei citati 26 anni.

Vi ricordiamo le leggi che hanno danneggiato i pensionati: 41/1986; 448/1988; 438/1992; 449/1997; 388/2000; 127/2007; 214/2011; 147/2013; 109/2015. Nove leggi e...forse...ce ne siamo perse anche alcune altre [[continua](#)]

TESTO IN
[continua a leggere](#)

e ora altri tagli? tagli piuttosto pesanti? usque ad mortem del pensionato? BASTA

Tabelle di P. Gonella:

[Tabelle dei Prelievi Forzosi](#)

[Contributo Solidarietà Tab 1 Ipotesi 1°](#)

[Contributo Solidarietà Tab 2 Ipotesi 2°](#)

[Contributo Solidarietà Tab 3 Ipotesi 1° 12%](#)

[Contributo Solidarietà Tab 4 Ipotesi 2° 10%+14%](#)

[Contributo Solidarietà Tab 5 Ipotesi 1° 14%](#)

[Contributo Solidarietà Tab 6 Ipotesi 2° 10%+14%+16%](#)

DA FRANCO ABRUZZO

Pensioni Inps, ecco i numeri che sbugiardano gli slogan. - di Giuliano Cazzola/startmag

TESTO IN

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25512>

[https://www.startmag.it/economia/pensioni-inps/?utm_source=Newsletter+Startmag&utm_campaign=8642f5156b-RSS_EMAIL_CAMPAIGN&utm_medium=email&utm_term=0_2cc522e564-8642f5156b-516010725&ct=t\(RSS_EMAIL_CAMPAIGN\)](https://www.startmag.it/economia/pensioni-inps/?utm_source=Newsletter+Startmag&utm_campaign=8642f5156b-RSS_EMAIL_CAMPAIGN&utm_medium=email&utm_term=0_2cc522e564-8642f5156b-516010725&ct=t(RSS_EMAIL_CAMPAIGN))

CONTRATTO OSPEDALIERI SEMPRE AL PALO

Contratti per il triennio 2019-2021 della pubblica amministrazione, partono i rinnovi. Stanziati 4,2 mld. Sempre al palo invece i contratti decentrati. Dallo stanziamento sono fuori gli enti locali e la sanità.

Il contratto degli ospedalieri è fermo da oltre 10 anni e la famosa indennità di esclusività della Bindi non ha mai avuto alcun aumento dalla sua istituzione nel 1999.

Volontà di infossare il Servizio Sanitario Nazionale con finanziamenti all'osso e portarlo al privato? Un addio al diritto alla tutela della salute?

INDENNITA' DI MATERNITA' e CONGEDO STRAORDINARIO

L'Inps col messaggio n.4074 del 2 novembre 2018 dà chiarimenti applicativi della sentenza della Corte costituzionale n. 158 del 23 maggio 2018 sul diritto alla indennità di maternità alla madre il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso da più di 60 giorni dall'inizio del congedo di maternità a causa della fruizione del congedo straordinario per l'assistenza al coniuge convivente o a un figlio, portatori di handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 158 del 23 maggio 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, 1ª Serie Speciale, n. 29 del 18 luglio 2018 ed allegata al presente messaggio, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), nella parte in cui non esclude dal computo dei sessanta giorni immediatamente antecedenti all'inizio del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro il periodo di congedo straordinario previsto dall'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, di cui la lavoratrice gestante abbia fruito per l'assistenza al coniuge convivente o a un figlio, portatori di handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104".

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 4074 del 2.11.2018 (documento 216)

CORTE COST. Sent. n. 158 del 23.05.2018 (documento 217)

FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI

Celebrativo della Vittoria

Data di emissione il 3 novembre 2018



La vignetta riproduce l'affresco della Cappella Votiva eretta a ricordo dei Caduti della Grande Guerra, realizzato da Osvaldo Bignami nella Basilica di Santa Margherita in Cortona.

Completano il francobollo le leggende CORTONA - OSVALDO BIGNAMI, AFFRESCO A RICORDO DEI CADUTI e CENTENARIO DELLA VITTORIA, la scritta ITALIA e l'indicazione tariffaria B.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SUPPLEMENTO DI PENSIONE e PENSIONE SUPPLEMENTARE - CHIARIMENTI INPS

da Dpl Mo - fonte: Inps

L'INPS ha emanato il messaggio n. 4075 del 2 novembre 2018, con il quale fornisce le indicazioni necessarie a definire il supplemento di pensione e la pensione supplementare nei casi di contribuzione versata in epoca successiva al pensionamento e accreditata presso le seguenti gestioni previdenziali:

- Fondo Pensione Lavoratori dello Spettacolo (FPLS) e Fondo Pensione Sportivi Professionisti (FPSP), gestione ex ENPALS;
- Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD);
- Gestioni autonome dell'Istituto.

Il messaggio specifica, inoltre, tutti i riferimenti normativi che disciplinano la materia.

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 4075 del 2.11.2018 (documento 218)

AGENZIA DELLA ENTRATE COMUNICA: E-FATTURA

E-fattura: ecco le istruzioni e i modelli per le deleghe. Due strade per attivarle senza passare per gli uffici delle Entrate.

Pronte le nuove regole per conferire le deleghe agli intermediari per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica dell'Agenzia. Con un provvedimento del direttore dell'Agenzia, vengono infatti definite le modalità con cui gli intermediari delegati possono inviare all'Amministrazione la comunicazione telematica contenente i dati essenziali delle deleghe ricevute, ai fini della loro attivazione automatica.

Questa comunicazione potrà essere inviata con modalità “massiva”, e quindi conterrà i dati di più deleghe conferite, oppure potrà essere trasmessa con modalità “puntuale”, per attivare singolarmente ogni delega ricevuta. Sarà necessario fornire alcuni elementi di riscontro, relativi alla dichiarazione Iva presentata dal delegante l’anno precedente, utili a provare l’effettivo conferimento della delega all’intermediario. Nel caso in cui non siano disponibili gli elementi di riscontro sarà comunque possibile avvalersi di una ulteriore procedura che consentirà l’acquisizione delle deleghe via posta elettronica certificata (Pec), quindi senza la necessità di recarsi in ufficio.

Pronti anche i relativi modelli, uno per il conferimento/revoca delle deleghe all’utilizzo dei servizi di e-fattura e un secondo per il Cassetto fiscale delegato

Invio massivo o puntuale per attivare le deleghe - Considerata la vasta platea dei soggetti coinvolti nel processo di fatturazione elettronica e i volumi di fatture previsti, l’Agenzia ha messo a punto due procedure per semplificare il processo di attivazione delle deleghe, garantendo, al contempo la tutela del delegante. In particolare, è stato realizzato un servizio che consente di inviare, con modalità massiva dal 5 novembre o con modalità puntuale dal 30 novembre 2018, una comunicazione telematica contenente i dati essenziali delle deleghe conferite, ai fini della loro attivazione automatica. In questo caso, verrà chiesto al delegato di indicare degli elementi, relativi alla dichiarazione Iva presentata dal delegante l’anno precedente, per provare di aver effettivamente ricevuto la delega. Ad ulteriore tutela del delegante, l’Agenzia invierà un messaggio di posta elettronica certificata - all’indirizzo risultante dall’Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti (INI-PEC)- per comunicare l’attivazione della delega.

Sempre per snellire le procedure, l’Agenzia ha previsto una seconda modalità che consentirà di attivare le deleghe anche per i clienti per i quali non è possibile fornire gli elementi di riscontro, ad esempio perché nell’anno precedente la dichiarazione IVA non è stata presentata. Anche in questo caso non sarà necessario recarsi in ufficio, ma sarà sufficiente inviare tramite pec un file con gli elementi essenziali delle deleghe e la copia dei moduli di delega sottoscritti dai deleganti.

Servizi e numero di soggetti delegabili - Gli operatori potranno delegare all’utilizzo dei servizi efattura fino a quattro soggetti, per un periodo massimo di due anni. Per quanto riguarda, invece, la consultazione del proprio cassetto fiscale gli operatori potranno delegare fino a 2 intermediari, automaticamente per 4 anni, salvo revoca. Per fornire un ulteriore ausilio ai contribuenti nel conferimento delle deleghe entrambi i modelli prevedono due nuove sezioni dedicate all’indicazione dei dati dell’eventuale soggetto cui si conferisce procura per la consegna presso un qualsiasi ufficio territoriale e di quelli relativi all’autentica della firma del delegante.

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO - LA CORTE EUROPEA

CONTRO GLI ABUSI a cura di Eufrazio Massi

Con una decisione del 23 ottobre 2018 relativa alla causa C-331/17 la Corte Europea di Giustizia torna ad interessarsi della normativa sui contratti a termine prevista dal nostro ordinamento e della sua compatibilità con la Direttiva Comunitaria [[continua](#)]

TESTO IN

<https://www.generazionevincente.it/?p=27009>

CORTE UE e FERIE NON GODUTE

Nessuna indennità sostitutiva delle ferie non godute se il datore di lavoro ha invitato a goderne.

La Corte di Giustizia dell’Unione Europea con due sentenze (Causa C-619/16 e C-684/16) ha

dichiarato che il diritto alla indennità sostitutiva di ferie non godute viene a cessare quando per espressa volontà del lavoratore non siano state fruite nonostante l'espresso invito a farle da parte del datore di lavoro.

Il principio vale sia nel settore privato che in quello pubblico.

Viene anche ribadito che il decesso del lavoratore non estingue il suo diritto alle ferie e, pertanto, gli eredi possono chiedere l'indennità sostitutiva per le ferie non godute.

MINISTERO DELL'INTERNO - CONCORSO

E' stato pubblicato sulla G.U. Concorsi n. 88 del 6 novembre 2018 il bando per Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di ottantuno posti di medico della carriera dei medici della Polizia di Stato.

Specializzazioni:

- Medicina del lavoro: 30 posti;
- Medicina legale: 15 posti;
- Cardiologia: 6 posti;
- Psichiatria: 7 posti;
- Otorinolaringoiatria: 2 posti;
- Oftalmologia: 2 posti;
- Ortopedia: 3 posti;
- Medicina dello sport: 2 posti;
- Patologia clinica: 1 posto;
- Dermatologia: 1 posto;
- Endocrinologia: 3 posti;
- Medicina interna ed equipollenti: 1 posto;
- Chirurgia generale ed equipollenti: 2 posti;
- Anestesia e rianimazione: 2 posti;
- Malattie infettive: 2 posti;
- Radiodiagnostica: 1 posto;
- Igiene: 1 posto.

La domanda di ammissione al concorso deve essere compilata e trasmessa entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana utilizzando esclusivamente la procedura informatica disponibile all'indirizzo <https://concorsionline.poliziadistato.it>

ALLEGATO A PARTE - Bando concorso (documento 219)

ASSUNZIONI A TERMINE - LIMITI

I chiarimenti in una Circolare del Ministero del Lavoro. E' previsto un periodo transitorio con riferimento ai contratti stipulati entro l'11 Agosto 2018.

Dal 12 Agosto 2018 il ricorso alla somministrazione di lavoro a termine deve rispettare nuovi e precisi paletti di natura quantitativa.

Lo precisa il Ministero del Lavoro con la Circolare numero 17/2018 a seguito dell'entrata in vigore del decreto dignità (dl 87/2018).

Ricordiamo che per il pubblico impiego la legge prevede l'assunzione mediante concorso pubblico e solo in via eccezionale sono ammesse assunzioni a tempo determinato. Negli ospedali in maniera impropria avvengono le assunzioni con contratti libero-professionali.

Vedi anche le risoluzioni della Corte di Giustizia Europea.

ALLEGATO A PARTE - MIN.LAV. Circ. n. 17 del 31.10.2018 (documento 220)

LEGGI ANCHE

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/lavoro/i-limiti-quantitativi-alla-somministrazione-di-lavoro-a-termine-645646#ixzz5WFPAPmDo>

PENSIONI CONTRIBUTIVE - RIVALUTAZIONE MONTANTE

Per le pensioni calcolate col sistema contributivo il montante dei versamenti contributivi viene rivalutato annualmente su base composta in relazione alla variazione media del prodotto interno lordo (Pil) nominale verificatasi nell'ultimo quinquennio.

Nella attualità:

516,46 euro (il vecchio milione in lire) di contributi accantonati nel 2017 nel 2019 valgono 524 euro: 8 euro di rivalutazione per l'anno 2018 ! (dati Istat - Ministero del Lavoro: fissato a 1,013478 il coefficiente da applicare ai montanti contributivi maturati nel 2018)

ALLEGATO A PARTE - Nota Istat tasso capitalizzazione 2018 (documento 221)

RISONANZA MAGNETICA - D.M. SALUTE ENTRA IN VIGORE

Ricordiamo che il decreto del Ministero della Salute 10 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.236/2018 su: «Determinazione sugli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica» entra in vigore dal 10 novembre.

Vedi documento 206 e BREVIA 42

AGENZIA ENTRATE - ATTENZIONE AI NUOVI TENTATIVI DI PHISHING ATTRAVERSO MESSAGGI SMS

Nascondono un tentativo di truffa gli SMS ricevuti sullo smartphone che, dietro la comunicazione dell'arrivo di una "raccomandata digitale", invitano a cliccare su un link per collegarsi al sito ingannevole www.agenziaentrate.com, falsamente riconducibile all'Agenzia.

Si ricorda che gli indirizzi dei siti web istituzionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle entrate - Riscossione sono rispettivamente

www.agenziaentrate.gov.it

www.agenziaentrateriscossione.gov.it

Il tentativo di truffa - Negli ultimi giorni sono stati segnalati dei falsi messaggi SMS da mittenti come ad esempio "InfoSMS", "Equitalia", solo apparentemente provenienti dall'Agenzia delle Entrate. Nei messaggi si comunica l'arrivo di una "raccomandata digitale" che minaccia

l'irrogazione di una sanzione amministrativa di 550,50 oppure 516 euro e si invita a produrre copia del proprio passaporto e di altri documenti personali. I messaggi in questione non provengono da un indirizzo collegato all'Agenzia delle Entrate o all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Si raccomanda pertanto di cestinarli immediatamente, di non cliccare sui collegamenti presenti e, soprattutto, di non fornire i propri documenti e dati personali nella pagina web indicata nel messaggio.